

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

12:51 10 Apr 17 A00100C 002659

cl. 2.18.1 | 1535 / (X/X)

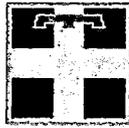
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N. 1535  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: grave situazione dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti pubblici di Regione e Comune.**

*Premesso che:*

- i dipendenti delle aziende sanitarie piemontesi (ASLTO1 e Città della Salute) sono stati recentemente coinvolti nel cambio di appalto, aggiudicato dall'azienda Dussmann grazie a un'offerta economica più vantaggiosa del 33% rispetto al precedente appalto, tradotta in una riduzione dell'orario di lavoro del 33%;
- il 3 marzo 2015, con l'approvazione della mozione n. 229, La Regione si è impegnata a adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", garantendo "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto"; a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione"; a condividere il percorso con i sindacati e, infine, a istituire una "white list" di aziende, fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e rispettosi dell'applicazione del CCNL;
- il 30 maggio 2016 la Regione ha approvato il Protocollo d'intesa recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" con D.G.R. n. 13-3370, siglato con le rappresentanze sindacali, per migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge;



- in data 14 febbraio 2017 è stata depositata la proposta di delibera regionale "Applicazione del Protocollo d'intesa recante 'Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi' approvato con D.G.R. 30 maggio 2016 n. 13-3370", che prevede che per gli anni 2017-2020 costituiscano obiettivi da assegnare ai direttori degli enti strumentali, delle società e delle agenzie della Regione l'applicazione del Protocollo d'intesa siglato con le organizzazioni sindacali, l'applicazione delle condizioni contrattuali di maggior favore per il personale impiegato negli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, forniture e servizi, e il mantenimento delle medesime in caso di subentro di nuove imprese;
- il 6 marzo 2017, il Consiglio Comunale di Torino ha approvato una mozione che invita la Giunta ad assegnare ai soggetti nominati nelle società partecipate e alle società controllate l'impegno di adottare le clausole economiche e normative di maggior favore per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi appaltati, oltre che di rispettare la clausola sociale ai fini della continuità del rapporto di lavoro;
- nonostante ciò, si ripete purtroppo da tempo il medesimo meccanismo: nel rispetto delle regole e senza utilizzare appalti al massimo ribasso, le aziende scelgono le offerte economicamente più vantaggiose che tuttavia sono tali perché risparmiano sul costo del lavoro, tagliando le ore, senza che a ciò corrisponda alcun progetto di riorganizzazione né alcun investimento tecnologico o in formazione per i dipendenti;
- in seguito agli scioperi delle lavoratrici delle Molinette, la Dussmann ha inviato decine di lettere di contestazione disciplinare, in cui si addossa alle dipendenti l'eventuale penale che Città della Salute potrebbe chiedere all'azienda per la giornata di mancato servizio;
- l'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte ha espresso la volontà di riaprire le trattative con le direzioni di ASL To1 e Città della Salute, con l'azienda Dussmann e le sigle sindacali, ma al momento tutto è ancora fermo.

### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



per sapere quando sarà avviata la trattativa con i Direttori delle Aziende Sanitarie, affinché sia rispettato il principio della giusta retribuzione negli appalti di loro competenza.

### **FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*